

# IL RAPPORTO TRA GIOVANI E ADULTI:

## ASCOLTO, FIDUCIA E INCOMPRENSIONI



Attività svolta in quattro classi - 2DSA, 2ESA,  
3DSA, 4DSA - dell'IIS "G. D'Alessandro" di  
Bagheria e la 5EA dell'IPSSEOA "Pietro Piazza"

Prof. S. Carramusa



# TRE FASI DI LAVORO:



Focus Group

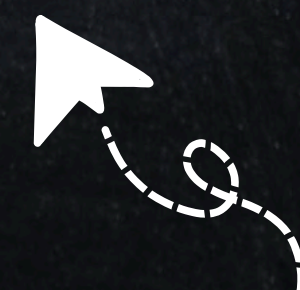
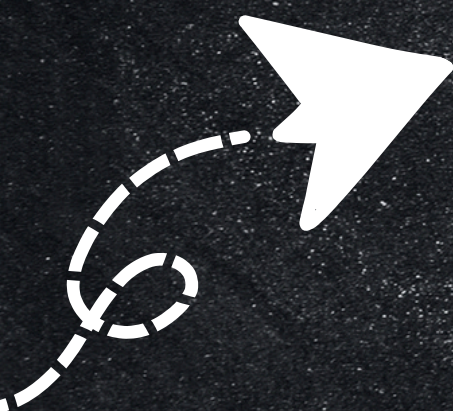
Fase 1:  
Focus Group

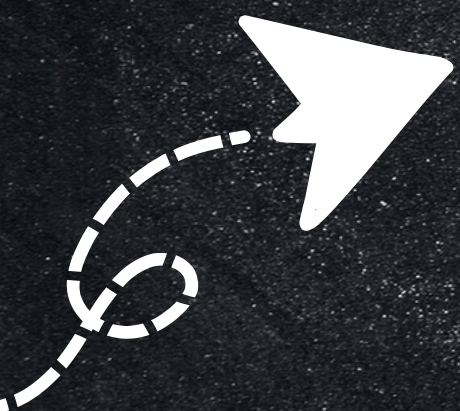


Fase 2:  
Scrittura creativa



Fase 3:  
Fotografia partecipativa





# FASE I: FOCUS GROUP



1. Oggi, se doveste descrivere il rapporto tra giovani e adulti con una parola, quale sarebbe?



*SUPERFICIALITA'*

*DISSONANTE*

*EDUCATIVO*

*SPIGOLOSO*

*ASCOLTO*

*CONFLITTO*

*INCOMPRESIONE*

*DISTACCO*

*DIVERGENZE*

*EDUCAZIONE*

*IMPOSSIBILE*

*INFLUENZARE*

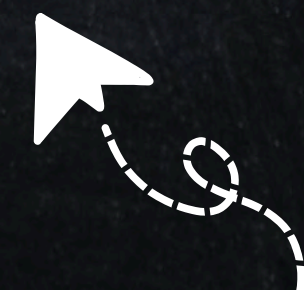
*COMPLICATO*

*ORGOGGIO*

*FIDUCIA*

*ALTALENANTE*

*TRANQUILLO*



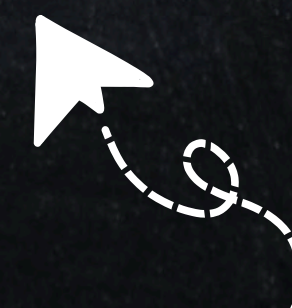


# FASE I: FOCUS GROUP



## 2. In quali momenti invece sentite più distanza o incomprensione tra giovani e adulti?

- Quando si parla dei propri problemi, delle proprie emozioni;
- quando sbaglio;
- nei momenti difficili;
- quando chiedo consigli che poi diventa un "devi fare come dico io";
- nei momenti del bisogno;
- nei momenti dove mi sento crollare il mondo e vorresti un aiuto o sentirti dire un semplice "come stai?"
- quando cerco di dare il massimo ma non è mai abbastanza;
- nei punti di vista differenti;
- quando parlo dei miei interessi;
- quando mio padre pensa di comandare su qualsiasi cosa, lui vuole essere capito, ma lui non può capire me.



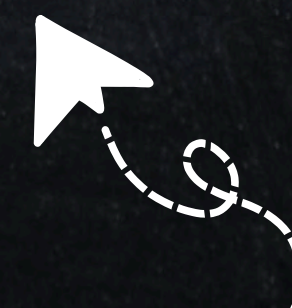


# FASE I: FOCUS GROUP



## 3. Cosa pensate che gli adulti non capiscano dei ragazzi?

- Il nostro stato d'animo, cercano di minimizzare tutto;
- l'impegno;
- i miei modi di pensare e le mie idee;
- le preoccupazioni che ci affliggono;
- il peso che la società ci impone oggi;
- che siamo pronti per fare determinate cose;
- come ci sentiamo quando sminuiscono i nostri problemi;
- le nostre potenzialità, le nostre necessità;
- l'epoca differente tra la nostra e la loro;
- in generale come mi sento;
- che i tempi sono cambiati





# FASE II: SCRITTURA CREATIVA



Scrittura di un breve testo da parte dei componenti del gruppo finalizzato ad argomentare a partire dalla seguente frase:

***HO BISOGNO*** - in merito alla relazione fra adolescenti ed adulti/educatori - ***CHE GLI ADULTI CAPISCANO CHE...***

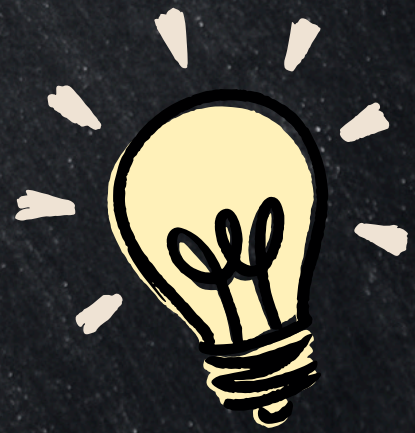
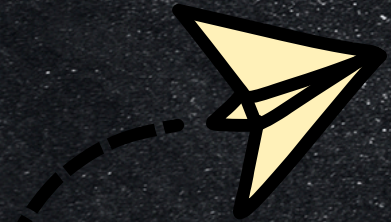


# FASE II: SCRITTURA CREATIVA

- Ho bisogno che gli adulti capiscano che i loro tempi sono ormai passati e che certe tradizioni non esistono più. Ciò che funzionava prima non sempre funziona anche oggi;

- Ho bisogno che gli adulti capiscano che non siamo e non saremo mai la loro versione perfetta, gli stessi errori verranno commessi da noi, limitare o imporre non ci renderà consapevoli o competenti ma impauriti e fragili;

- ho bisogno che gli adulti capiscano che non hanno sempre ragione loro, oppure che non siamo robot senza sentimenti ma che anche noi arriviamo al limite e che la scuola o i voti non sono tutto.

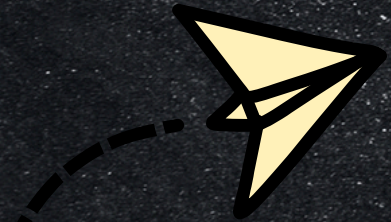


# FASE II: SCRITTURA CREATIVA

- Ho bisogno che gli adulti capiscano che la mia mente non può essere controllata da loro ma devo decidere in modo autonomo;
- ho bisogno che gli adulti capiscano che noi adolescenti a volte abbiamo bisogno di essere liberi di fare le nostre scelte, giuste o sbagliate che siano, senza giudicare ma dando un sostegno.

- Ho bisogno che gli adulti capiscano che i problemi e i pensieri che abbiamo noi giovani non sono meno importanti dei loro;
- ho bisogno che gli adulti capiscano che a volte basta solo ascoltare provando a comprendere e non giudicare.

- ho bisogno che gli adulti capiscano che quando siamo in difficoltà debbano aiutarci piuttosto che andarci contro e vorrei che si interessassero ai nostri momenti di debolezza, vorrei che capissero che devono essere presenti e non invadenti.



# FASE II: SCRITTURA CREATIVA

- Ho bisogno che gli adulti capiscano che i tempi di prima non sono quelli di adesso e che si debbano mettere nei nostri panni;
- Ho bisogno che gli adulti capiscano che siamo esseri umani e non robot, che abbiamo anche noi un cervello con le nostre idee;

- Ho bisogno che gli adulti capiscano che noi giovani ad oggi abbiamo problematiche che non sono per forza superficiali;
- ho bisogno che gli adulti capiscano di più noi giovani, senza giudicarci ma apprezzarci per quello che siamo;

- ho bisogno che gli adulti capiscano che non bisogna opprimere una persona anche se hanno ragione;
- ho bisogno che gli adulti capiscano che noi adolescenti non abbiamo esperienze di vita come le loro, che devono essere pazienti.





## FASE II: FOTOGRAFIA PARTECIPATIVA



I MEMBRI DEL GRUPPO SONO INVITATI A IMMAGINARE/RICORDARE UN'IMMAGINE/UNA FOTO CHE RAPPRESENTI UNA DELLE SEGUENTI PAROLE CONNESSE AL MONDO DEI GIOVANI E DELLA SCUOLA. SUCCESSIVAMENTE I PARTECIPANTI CONDIVIDONO LA PROPRIA RIFLESSIONE:

- SOLITUDINE • TRISTEZZA • RABBIA • ANSIA • SENSO DI INADEGUATEZZA • PRESSIONE SOCIALE O FAMILIARE • INSICUREZZA • TIMIDEZZA





# FASE II: FOTOGRAFIA PARTECIPATIVA



PRESSSIONE FAMILIARE



# FASE II: FOTOGRAFIA PARTECIPATIVA



SENSO DI INADEGUATEZZA



# FASE II: FOTOGRAFIA PARTECIPATIVA



PRESSIONE FAMILIARE



# FASE II: FOTOGRAFIA PARTECIPATIVA

## SOLITUDINE





# FASE II: FOTOGRAFIA PARTECIPATIVA



TRISTEZZA



# FASE II: FOTOGRAFIA PARTECIPATIVA



ANSIA



# FASE II: FOTOGRAFIA PARTECIPATIVA



INSICUREZZA



# FASE II: FOTOGRAFIA PARTECIPATIVA



PRESSIONE SOCIALE



# FASE II: FOTOGRAFIA PARTECIPATIVA

## ANSIA

Persona seduta tra i banchi di scuola, con le mani fra i capelli e lacrime che scendono sul viso, e intorno tutte le persone della classe e i professori.



## TRISTEZZA

L'anno scorso, ricevetti tre voti negativi in un solo giorno. Provavo ansia e terrore nel dirlo a mia madre, la quale poi mi disse che ero un fallimento.



## SOLITUDINE

Un ragazzo solo in mezzo a una folla, solo contro il mondo che non ti regala nulla e tu devi lottare.



# FASE II: FOTOGRAFIA PARTECIPATIVA

## RABBIA

Quando il maestro del conservatorio mi ha detto che non sapevo suonare nonostante il resto dei musicisti che conosco pensano il contrario.



## PRESSIONE SOCIALE

Vivere da uomo e dover essere anche un eroe. Come spiderman.

# SINTESI FINALE:



*Il lavoro, che ha coinvolto circa 100 studenti (di cui nel report sono riportate solo alcune risposte), si distingue per la forte partecipazione e per l'efficacia delle metodologie utilizzate, che hanno permesso ai ragazzi di esprimersi in modo autentico e profondo.*

*Attraverso i tre metodi (focus group, scrittura creativa e fotografia partecipativa) è emerso un quadro complesso del rapporto con gli adulti, segnato da distanza e incomprensioni, ma anche da un forte bisogno di ascolto, fiducia e riconoscimento. In particolare, nella terza fase, l'uso delle immagini ha favorito ulteriori momenti di confronto, permettendo a diversi studenti di aprirsi e condividere esperienze personali significative, spesso legate a vissuti che li hanno profondamente segnati. Il percorso ha quindi reso visibili bisogni ed emozioni spesso inespressi, offrendo uno spaccato concreto e diretto del mondo giovanile.*

